

Abbattere i ponti? Prima condividiamo un progetto

Pubblicato: Giovedì 2 Novembre 2017



«La rimozione dei ponticelli non deve essere accettata o respinta a prescindere, così come la scelta di un percorso in rilevato o alla quota della viabilità ordinaria, ma che sia **indispensabile inquadrare le opzioni progettuali all'interno di un processo ragionato** e possibilmente condiviso».

Inizia così la **presa di posizione** dell'[Ordine degli Architetti della Provincia di Varese](#) che ha collaborato, fin dal 2011, con l'amministrazione comunale di Saronno per l'organizzazione di eventi ed incontri volti alla conoscenza ed alla divulgazione del tema del [recupero del tratto saronnese dismesso dell'ex ferrovia Saronno-Seregno](#).

«Riteniamo – conclude la nota diffusa negli ultimi giorni che – come già espresso negli anni scorsi, che **un concorso di architettura sia un valido strumento** per raggiungere gli scopi individuati durante le attività svolte in passato, vale a dire la **realizzazione di un parco verde lineare, con pista ciclopeditone**, capace di ricucire le due parti della città finora separate dall'infrastruttura, in grado anche di **mettere a sistema gli spazi verdi pubblici** o di uso pubblico presenti a nord e a sud della massicciata, realizzando una vera e propria architettura verde, per non rischiare di perdere un'occasione utile per la rigenerazione di un'importante porzione della nostra città».

In questi giorni se ne discute perché è [imminente la demolizione dei due ponticelli ottocenteschi](#) della ex ferrovia: secondo l'amministrazione è necessario per [rendere più scorrevole la viabilità](#) (eliminando due "imbuti"), secondo i [sostenitori della ciclabile sulla sede ferroviaria](#) invece l'abbattimento vanificherebbe il progetto.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it